



LICEO "PIETRO COLONNA"

LICEO CLASSICO – LICEO SCIENZE UMANE - LICEO ARTISTICO
73013 GALATINA

Via P. Colonna, 2 – Segr.: Tel. 0836/561016 – Pres.: 0836/561172 cod. fisc.: 93161570754
e-mail peo: lesd090002@istruzione.it - email pec: lesd090002@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

LICEO - "PIETRO COLONNA"-GALATINA
Prot. 0007508 del 17/06/2024
V (Uscita)

Premesse

- La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Pertanto il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.
- Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104/92 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici (L.170/2010) sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale ... (D.M 27/12/2012)
- Il D. Lgs n°66/2017 definisce il P.I. Piano per l'inclusione (ex P.A.I.) strumento predisposto dall'Istituzione scolastica, nell'ambito del PTOF, per definire le modalità dell'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individualizzazione di facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

La nostra scuola

La scuola promuove il successo scolastico dello studente: le azioni integrative e di sostegno realizzate dai docenti specializzati e dai consigli di classe coinvolti, sono improntate ad un'ottica inclusiva e realmente rispondenti ai bisogni emergenti.

Sono opportunamente predisposte e realizzate attività integrative e di sostegno nel **PEI** di ciascun alunno, che accompagnano gli alunni nel loro progetto di vita dall'ingresso alla maturità.

Per gli alunni con DSA, in ottemperanza della L.170/2010 e successive integrazioni, sono predisposti accurati **PDP** e attivate una serie di misure e di interventi mirati, nonché calibrati strumenti adeguati ai singoli casi.

Per gli alunni con DSA, la scuola ha predisposto che:

- le verifiche devono essere coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc...);
- la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizza la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

Per la dispensa dalle lingue straniere scritte devono ricorrere le seguenti condizioni:

1. certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera;
2. richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne;

3. approvazione da parte del C.d.C. confermando la dispensa, in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Lo studente può essere esonerato dall'insegnamento della lingua inglese. L'esonero è previsto nei casi di particolare gravità anche in comorbilità con altri disturbi e altre patologie.

In questo caso, il percorso di apprendimento è differenziato e dà diritto soltanto all'attestato certificante le competenze raggiunte (art.13 DPR n.323/1998). È quindi precluso l'ottenimento di un titolo di studio con valore legale.

Nell'Esame di Stato dei candidati con DSA la Commissione terrà in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati ed elaborate dal C.d.C.

In particolare tali studenti: possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP già utilizzati per le verifiche in corso e hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe; hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma; nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla/e lingua/e straniera/e scritta/e possono sostituire la prova scritta con una prova orale.

Per alunni con altri bisogni educativi speciali

Le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PDP e la valutazione tiene conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

A tal fine i Dipartimenti disciplinari stabiliscono i livelli essenziali di competenza disciplinare per valutare la congruenza con il percorso della classe e la possibilità di passaggio per l'alunno con BES alla classe successiva.

Per gli Esami di Stato, sulla base dell'O.M. n. 350 del 03/03/2021, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato. La Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.

RILEVAZIONE DEI BES

Durante i primi C.d.C., il referente per l'Inclusione richiede la compilazione di una scheda di rilevazione, allegata al P.I., al fine di individuare tempestivamente eventuali forme di disagio, anche transitorie. Tutte le situazioni vengono monitorate ed analizzate da tutte le componenti facenti parte degli organi deputati al miglioramento di tutto il processo inclusivo, per mettere in atto eventuali interventi. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione da parte degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

VALUTAZIONE PROVE INVALSI ALUNNI CON BES 2021/2022

Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alla somministrazione delle prove standardizzate INVALSI: il Consiglio di classe prevede misure dispensative e compensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, specifici adattamenti della prova (D.Lgs, n° 62/2017).

Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010, svolgono le prove standardizzate INVALSI computer based (CBT): il consiglio di classe

può proporre l'introduzione di misure compensative e, se necessario, l'aumento dei tempi di somministrazione (max. un quarto d'ora).

Per quanto riguarda le classi quinte, l'Istituto ha predisposto la somministrazione delle prove standardizzate INVALSI a cui hanno partecipato gli alunni con BES secondo quanto programmato nei loro PDP e PEI.

MONITORAGGIO/VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI PEI/PDP

I C.d.C. che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a sottoporre a verifica in itinere gli interventi realizzati per valutarne l'efficacia e prevedere, eventualmente, variazioni dei piani.

Periodicamente il consiglio di classe e i GLO si riuniscono e sulla base dei risultati ottenuti si interrogano sull'andamento dei processi e indicano, su apposito modulo, le criticità rilevate e le metodologie educative/didattiche che intendono utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

AUTOVALUTAZIONE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA SUL LIVELLO DI INCLUSIVITA'

Il livello di inclusività della scuola è un'area specifica della più ampia indagine di autovalutazione del nostro Istituto, i cui risultati emergono dalle risposte date dalle tre componenti la vita della comunità scolastica: personale docente e ATA, studenti e famiglie.

Per favorire il processo di integrazione, specie nei passaggi da un ordine di scuola all'altro, sono stati realizzati GLO per i nuovi iscritti, con la partecipazione dell'insegnante di sostegno della classe di provenienza, delle famiglie, referenti sostegno e responsabili di sede, al fine di acquisire ulteriori informazioni e predisporre un'adeguata accoglienza per i nuovi ingressi.

Sono stati rilevati i seguenti punti di criticità:

- gli spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sono adeguatamente attrezzati;
- difficoltà di passaggio di informazioni fra i consigli di classe e docenti di sostegno con conseguente ricaduta nella valutazione curricolare;
- mancanza di un mediatore linguistico per gli alunni stranieri;
- mancanza d'inclusione tra colleghi e senso di umiltà.

Pertanto, alla luce di quanto fin qui analizzato e della norme vigenti, il P.I. del Liceo "P. Colonna" è così articolato:

Parte I: A. Rilevazione dei BES a.s. 2023/2024.

B. Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati.

Parte II: Azioni e Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno prossimo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	51
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	

➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	79
N° PEI redatti	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Attività di coordinamento		SI
Referenti di Istituto (DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità	NO

	educante	
	Altro: contatto costante con la famiglia	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: contatti con Unità Multidisciplinare ASL	SI
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

B. Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati.

1) Sintesi dei punti di criticità e di forza rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Partecipazione del C.d.C. ai G.L.O.					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della				X	

scuola					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Azioni e Obiettivi del P.I.

- avviare azioni mirate di osservazione, rilevazione e monitoraggio dei BES
- supportare gli alunni con svantaggio linguistico con la presenza di un mediatore linguistico
- incontri, convegni e seminari, corsi di formazione e aggiornamento su tematiche e bisogni specifici, disabilità, DSA, BES, aperti al territorio
- individuare strategie e metodologie inclusive nell'elaborazione di PEI e PDP
- attuare strategie e piani inclusivi, metodologie didattiche inclusive
- praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (apprendimento cooperativo; lavori a piccoli gruppi; laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali)
- progettare attività di teatro
- condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- incentivare la collaborazione tra le istituzioni (scuola/e, famiglia, territorio)
- promuovere attività di ricerca, sperimentazione e documentazione delle esperienze
- abbattimento delle barriere architettoniche, specie la disabilità motoria
- progettare attività teatrali.

Sintesi delle azioni messe in opera per migliorare l'inclusività

Costituzione del GLI di Istituto.

Visto il ruolo che l'inclusione va assumendo nel contesto di una scuola sempre più aperta e capace di garantire a tutti un adeguato e giusto percorso scolastico, è stato istituito il GLI di Istituto, costituito dai Professori: prof.ssa Varallo Paola Rita (Funzione strumentale per l'inclusione, docente di sostegno), prof.ssa Paola Tomasi (coordinatrice del Dipartimento di sostegno, docente di sostegno), Prof.ssa Elena Magnolo (docente Vicario), Prof.ssa Giaracuni Adriana e Prof. Danieli Donato (Collaboratori del D.S, referenti di sede), Prof.ssa Mariano Sonia (docente curriculare), Prof.ssa Sara Di Caprio (docente curriculare).

E' invitata a partecipare anche la componente medica dell'ambito Asl, genitori e altri docenti ogni qualvolta se ne avverte la necessità. Presiede e coordina i lavori la Dirigente scolastica Prof.ssa Meleleo Maria Rita.

Ai fini dell'inclusione si è collaborato con il Team anti dispersione scolastica per inserire gli alunni con maggiore fragilità nei percorsi istituiti dal PNRR, in modo particolare nei Percorsi di Mentoring con le psicologhe.

Progetti

Obiettivi di incremento per l'inclusività proposti per il prossimo a.s.2024/2025

Formazione e aggiornamento

Per quanto concerne l'attuazione di una didattica inclusiva con metodologie digitali innovative, si lavorerà di concerto con l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione didattica, al fine di sensibilizzare tutte le componenti della scuola sulle più innovative metodologie. La formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative previsti nel PNSD triennale (cui si rimanda) hanno una forte valenza inclusiva.

Si intende integrare sul sito ufficiale dell'Istituto, lo spazio relativo all' inclusione, con l'elencazione dei referenti e docenti di sostegno, la modulistica, i progetti realizzati o in fase di realizzazione.

Si auspica per l'a.s.2024/2025 un corso di formazione per i collaboratori scolastici utile a potenziare l'assistenza alla persona per gli allievi con disabilità motoria.

Si auspica la presenza di un mediatore linguistico a supporto degli alunni con svantaggio linguistico.

Saranno realizzati corsi di preparazione alla compilazione del nuovo PEI (D.I. 182/2020) da inserire su piattaforma che sarà utilizzata nel prossimo anno scolastico.

Continuerà la rete d'intesa con l'Università del Salento per il PCTO.

Continuerà la seconda fase dei percorsi del PNRR.

E' prevista la stipulazione di convenzione con associazioni di volontariato per avvicinare gli studenti al mondo del volontariato.

E' prevista l'entrata in rete dell'Istituto con l'Associazione Italiana Dislessia.

Rapporti con le Famiglie

Sarà opportuno anche incrementare la disponibilità, già presente e praticata in questa scuola, ad aprirsi ad un dialogo sempre più collaborativo e produttivo con le famiglie degli studenti in situazione di disagio, al fine non solo di definire con cura i percorsi educativi individualizzati o personalizzati (differenziati ma con obiettivi comuni; differenziati anche negli obiettivi) più adatti a raggiungere il successo educativo e formativo, ma anche di garantire un rapporto sereno e fiducioso capace di consentire ai ruoli professionali interagenti (Docenti, Dirigenza, personale ATA) di raggiungere il massimo della loro efficacia e produttività.

Strategie organizzative

Per i punti sinteticamente sopra elencati in Azioni e Obiettivi del presente P.I., si incentiveranno:

- Sensibilizzazione di genitori e studenti sulle problematiche legate ai BES.
- Organizzazione incontri con l'equipe medico-psico-pedagogica e con i servizi assistenziali per analizzare situazioni riconducibili a bisogni educativi speciali, ai sensi della legge 104/1992 e legge 170/2010. Promozione di azioni formative sulle tematiche inclusive con figure qualificate e specializzate.
- Seminari e convegni e attivazione di percorsi specifici di di aggiornamento per gli insegnanti.
- Raccolta, lettura e organizzazione della documentazione riguardante i percorsi didattici ed educativi degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Elaborazione di Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati e monitoraggio, relativamente ai ragazzi con bisogni educativi speciali con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati (docenti, famiglie, esperti).
- Predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta di organico di sostegno da inoltrare all'UST di competenza.
- Predisposizione della documentazione necessaria per l'assegnazione di altre risorse, quali, ad esempio, inoltre delle richieste pervenute da parte delle famiglie per assistenti igienico-sanitari, assistenti alla comunicazione, assistenti all'autonomia agli Enti di competenza preposti.
- Organizzazione di incontri di discussione dei Gruppi di lavoro che si occupano dei problemi legati all'inclusione.
- Promozione e attivazione di percorsi didattici personalizzati per gli alunni con BES, individuando anche eventuali misure dispensative o strumenti compensativi da adottare.

- Confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie metodologiche-didattiche e di gestione delle classi.
- Confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie metodologiche-didattiche e di gestione delle classi.
- Promozione di progetti di prevenzione e di riduzione del disagio anche in rete con altre istituzioni educative.
- Collaborazione scuola-famiglia per una più adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà e di disagio.
- Promozione di forme di flessibilità organizzativa e didattica.
- Promozione di operazioni di raccordo e di azioni di continuità da un ordine di studio al successivo favorendo forme di consultazione tra docenti dei diversi ordini di scuola al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con alunni con bisogni educativi speciali.
- Promozione di azioni di collaborazione tra scuola, territorio e CTS.
- Strategie contro la fragilità e la dispersione scolastica (PNRR)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Dovendo far fronte ad una molteplicità di tipologia di bisogni, tenendo conto delle indicazioni della normativa in materia di inclusione, i docenti del consiglio di classe, dopo una fase di osservazione iniziale, predispongono PEI e PDP, in cui vengono sintetizzati gli obiettivi che si intendono raggiungere, le metodologie, gli spazi, i tempi, le modalità di valutazione, ecc., una progettazione educativa finalizzata alla costruzione di un progetto di vita.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che la favoriscono, quali *l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, ecc.*

Per il livello di inclusività della scuola si adotteranno opportuni strumenti di rilevazione, monitoraggio e valutazione.

Indicatori per la valutazione:

1. Per gli alunni con disabilità e per gli alunni con DSA si fa riferimento ai parametri e ai criteri di valutazione già adottati dalla nostra scuola in ottemperanza alla normativa vigente.
2. Forme di verifica e valutazione personalizzate anche per gli altri BES.
3. Tutti gli alunni partecipano alla vita scolastica e hanno l'opportunità di collaborare alla propria valutazione di rendimento e allo sviluppo, alla realizzazione e alla valutazione dei propri obiettivi di apprendimento.
4. I genitori partecipano e hanno l'opportunità di intervenire (esprimendo le proprie considerazioni, senza che siano vincolanti) nelle procedure di valutazione che riguardano i propri figli.
5. Gli insegnanti utilizzano la valutazione come mezzo per migliorare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi/target per gli alunni e per se stessi (in relazione all'efficacia delle strategie didattiche promosse per uno specifico alunno) e per offrire stimoli validi allo studio individuale degli alunni e per il proprio patrimonio culturale.
6. La scuola adotta un piano di valutazione che descrive gli obiettivi e l'uso, le regole e le responsabilità della valutazione degli alunni e presenta chiari principi su come la valutazione scolastica sia di supporto alle diverse esigenze degli alunni.
7. Il GLI promuove e valuta le azioni volte a sostenere l'inclusività e i processi di insegnamento e apprendimento attraverso strumenti di rilevazione, monitoraggio e valutazione strutturati e non.

Progettazione e Calendarizzazione del Lavoro per il prossimo anno

- Settembre-Giugno:
 - riconferma o nuova costituzione del GLI
 - realizzazione delle priorità e delle strategie progettate nel P.I.
 - incontro con il Collegio dei Docenti per le priorità e le strategie progettate
 - azione di rilevazione BES, documentazione e restituzione dati
 - priorità e strategie da utilizzare lungo l'intero arco dell'anno
 - formazione e aggiornamento (corsi, seminari o convegni)
 - incontri e riunioni dei GLO

- valutazione iniziale, in itinere e finale
- Ottobre/Novembre e Febbraio/Marzo:
 - incontri del GLI per valutazione strumenti e misure e azione predisposte e adottate
 - predisposizione e adozione PEI e PDP
 - monitoraggio risorse
 - riunioni del GLO con C.d.C., genitori, equipe multidisciplinare per approvazione PEI
 - riunioni del GLO per valutazione in itinere
- Maggio:
 - elaborazione dati rilevati
 - progettazione di priorità e strategie per il prossimo anno scolastico e redazione del P.I. per l'anno successivo
 - riunioni del GLI per la progettazione
 - incontro con il Collegio docenti
 - incontro del GLI per la redazione del P.I.
- Giugno:
 - Riunione del GLO per valutazione finale
 - condivisione e approvazione del P.I.
 - riunione Collegio dei Docenti per l'approvazione
 - valutazione finale

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2024